

Scheda informativa: la malaria, un pericolo mortale per i bambini

Ogni due minuti, un bambino sotto i cinque anni muore di malaria. Quasi la metà della popolazione mondiale è esposta al rischio di contagio causato dalle zanzare. Particolarmente a rischio sono i bambini più piccoli. Eppure, molte di queste morti sarebbero evitabili con semplici accorgimenti. L'UNICEF si impegna per una protezione attiva contro la malaria. Oltre a un vaccino contro la malaria, autorizzato a ottobre 2021, anche le zanzariere offrono una protezione efficace contro il contagio.



La malaria è in molti Paesi la causa principale dell'elevata mortalità infantile. Particolarmente minacciati da questa febbre insidiosa sono i bambini sotto i cinque anni, che si ammalano e sono costretti a morire. Ogni 120 secondi un bambino perde la lotta contro questa malattia.

Per la rapidità fulminea con cui si diffonde nelle aree tropicali e subtropicali, la malaria è un fattore quotidiano di minaccia. La malattia viene trasmessa dalla femmina della zanzara anofele, attiva al crepuscolo e di notte, che soprattutto durante il periodo delle piogge trova in pozzanghere e stagni i luoghi di riproduzione ideali. L'agente patogeno della malaria fu scoperto nel 1880; di questo, quattro tipi sono potenzialmente letali per l'uomo: *Plasmodium falciparum*, *vivax*, *ovale* e *malariae*. Questi agenti patogeni possono penetrare nell'organismo umano attraverso una sola puntura. Ogni anno vengono così contagiati circa 216 milioni di persone, di cui il 90 per cento in Africa.

Bambini e madri in pericolo

Febbre, spossatezza, mal di testa e dolori muscolari sono i primi sintomi di questa malattia debilitante, che può causare la perdita dei sensi e infine la morte. Particolarmente pericolose per i bambini sono le convulsioni febbrili. Anche se sopravvivono alla malaria, la temporanea mancanza di sostanze nutritive può influire negativamente sullo sviluppo fisico e psichico. I bambini diventano soggetti ad anemie, dissenterie o malattie respiratorie.

Anche le donne incinte rischiano a causa delle possibili conseguenze della malattia e, in caso di malaria, hanno una maggiore propensione all'anemia. La trasmissione di malaria dalla madre al feto si verifica solo occasionalmente, ma a causa dell'anemia della madre spesso i bambini nascono con un peso scarso e in cattive condizioni fisiche.

La malaria, malattia della povertà

Ammalarsi di malaria può significare cadere nella spirale della povertà. La maggior parte delle famiglie colpite vivono già in condizioni molto precarie. Non possono assolutamente permettersi un'assistenza medica professionale, o scivolano ancor più nella povertà per le spese sanitarie elevate. La malaria causa la perdita di forza lavoro produttiva e indebolisce così intere economie politiche.

Medicinali efficaci

La malaria può causare la morte dei bambini nel giro di 24 ore: è quindi una malattia che richiede una terapia medica tempestiva. Ciò può essere garantito solo se esiste una rete sufficientemente fitta di strutture sanitarie e si dispone di medicinali.

Attualmente la cura è notevolmente ostacolata dal fatto che gli agenti patogeni della malaria sono diventati resistenti alla cloroquina, un farmaco conveniente. E le popolazioni più povere hanno raramente accesso ai nuovi principi attivi a base di artemisina: tali farmaci o mancano o sono inaccessibili per la popolazione povera. Per questo l'UNICEF si impegna insieme ad altre istituzioni per l'abolizione dei dazi doganali sull'importazione di medicinali. Inoltre, l'UNICEF ha lanciato un appello affinché l'industria farmaceutica e i governi dei Paesi industriali abbassino sensibilmente i costi dei medicinali per le popolazioni più povere del mondo.

Tuttavia, nell'ottobre del 2021 si è compiuto un grande passo avanti nella lotta alla malaria, quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha raccomandato ufficialmente l'impiego del primo vaccino al mondo contro la malaria (RTS, S/AS01 (RTS, S)). Si ha ora in programma di somministrare il vaccino ai bambini dal quinto mese di vita nelle regioni a contagio medio-alto.

Zanzariere per i bambini

La possibilità del vaccino è un importante passo avanti per proteggere i bambini da questa malattia mortale, e completa un provvedimento importante da sempre: l'impiego di zanzariere. Le reti impregnate di insetticidi non solo impediscono le punture di zanzara potenzialmente letali, ma uccidono anche questi insetti pericolosi. Le fibre delle zanzariere rilasciano per un periodo dai quattro ai sei anni il principio attivo, non dannoso per le persone e soprattutto per i neonati.

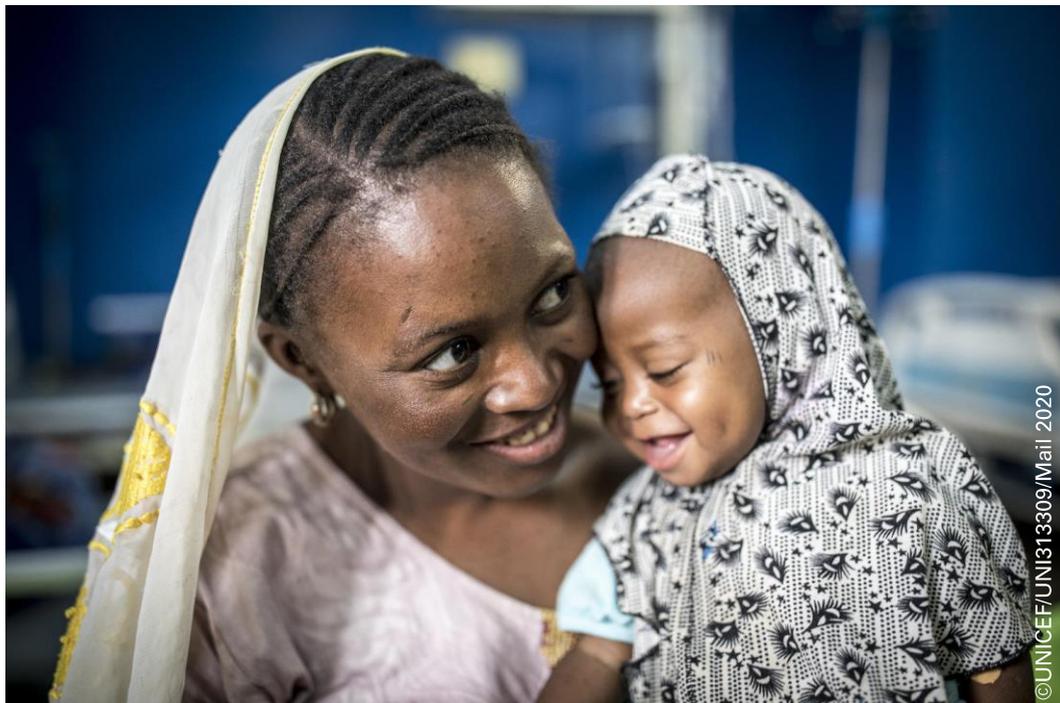
Se tutti i bambini che vivono nelle regioni a rischio di malaria avessero la possibilità di dormire sotto delle zanzariere, si potrebbe evitare un quarto di tutti i casi



È bene sapere che:

1. Tra le malattie trasmissibili, la malaria fa parte delle cinque cause di morte più frequenti nei bambini sotto i 5 anni.
2. Ogni giorno, muoiono di malaria fino a 750 bambini sotto i cinque anni.
3. Dal 2000 è stato possibile ridurre del 60 per cento il tasso di mortalità per malaria.
4. Si stima che il 90 per cento dei decessi avvenga nell'Africa subsahariana.
6. Ogni anno muoiono di malaria circa 200 000 neonati prima di compiere 1 anno.
7. Negli ultimi 10 anni l'UNICEF ha procurato zanzariere impregnate di insetticidi per quasi 268 milioni di persone e le ha distribuite in più di 30 Paesi.
8. Negli ultimi 10 anni è stato possibile eliminare la malaria in Marocco, Turkmenistan, Armenia, Maldive, Sri Lanka e Kirghizistan.
9. Da ottobre 2021 esiste un vaccino autorizzato contro la malaria.

mortali di malaria. Ad oggi, nelle regioni colpite circa il 68% di tutti i bambini possono dormire sotto una zanzariera impregnata: sono ancora troppo pochi. Per questo l'UNICEF continua a distribuire nei Paesi colpiti dalla malaria pacchetti di prevenzione contenenti zanzariere impregnate e salutari compresse di vitamina A.



L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha più di 70 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari. unicef.ch